

L'INTERVISTA. Il caos nel calcio? Colpa di una gestione autoritaria: la tesi è di Campana

Oggi Matarrese incontra Letta e Pescante

Oggi il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese incontrerà Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. I due affronteranno il problema dell'autonomia dello sport e, in particolare, la linea che seguirà la Figc sul caso Ravenna. Domani, infatti, si svolgerà un Consiglio federale straordinario durante il quale i vertici della Figc dovranno decidere se rispettare la sentenza del Tribunale Civile di Ravenna, che ha ordinato l'iscrizione del club romagnolo al campionato di serie B. In caso contrario, il giudice che ha emesso il provvedimento potrebbe intervenire nuovamente con denunce a carico dei vertici federali, nominando un commissario per riformulare i calendari. Prima di incontrare Letta, il cui incarico prevede la delega per i problemi dello sport, Matarrese parlerà con il presidente del Coni Mario Pescante.



Sergio Campana e Antonio Matarrese. L'epoca dei sorrisi facili è lontana

Vittorio La Verde/Agf

«La cura è la democrazia»

Sergio Campana, segretario dell'Aic, non ha dubbi: il mondo del calcio è nel caos perché Antonio Matarrese gestisce male la Figc, con metodi poco democratici. Campana difende comunque l'autonomia dello sport.

po di gestione, tutt'altro che democratica, ma non ha fatto nulla per cambiarla. Il governo federale è in mano esclusivamente alle società, che eleggono il presidente. Matarrese ha sempre privilegiato le società sue alleate e osteggiato le altre. Il mondo del calcio è una repubblica composta da società, dirigenti, tecnici, giocatori, arbitri, ma è gestita da una sola classe.

È necessario un Ministero dello Sport?
No, non credo. Basterebbe lavorare in federazione con maggior trasparenza, onestà e democraticità.

Ma il calcio è in crisi. Serve la riduzione delle fasce professionistiche?
No, questa è una vera e propria stravaganza. Il problema non è il numero delle società di A, B e C, ma la correttezza nella gestione. In questo senso, ripeto, è necessario dare più potere alla CoViSoc, che deve assolutamente scoraggiare gli indebitamenti delle società.

Parliamo dell'intervento della magistratura sul caso Ravenna. Che linea seguirà la Figc secondo lei?
Credo che la Figc, per difendere l'autonomia dello sport, non rispetterà le decisioni del Tribunale.

Il Ravenna ha sbagliato a ricorrere alla magistratura?
Premetto che l'Aic in merito non ha preso una posizione ufficiale. Un presidente, per tutelare la propria società se viene lesa in qualche diritto, ha il dovere di ricorrere alla giustizia sportiva, e poi a quella ordinaria. È normale, è giusto così.

Ma così si attenta all'autonomia dello sport...
È colpa della federazione e di Matarrese se si è arrivati a questo punto. E per questo siamo arrivati a un calcio che dipende dai tribunali.

Zeffirelli: «Giustizia per il Catania»

Anche il regista e senatore di Forza Italia Franco Zeffirelli è intervenuto nelle polemiche che stanno investendo il mondo del calcio. Zeffirelli ha infatti inviato ieri un telegramma a Gianni Letta e ad Antonio Matarrese, affinché, contestualmente al caso Ravenna-Cosenza, venga riesaminato il caso-Catania dello scorso anno. Secondo il regista, infatti, la vicenda del club etneo è identica a quella per cui il Ravenna ha presentato ricorso in tribunale contro il Cosenza. Per Zeffirelli il Catania sarebbe stato vittima di un'ingiustizia da parte di Matarrese, che assistito da una ignobile cricca locale ha mischiato oscuri interessi privati a quelli sportivi. Il regista ha anche ricordato che sulla posizione della Figc in merito al caso-Catania è stata chiesta l'istituzione di una commissione parlamentare.

Dal campo al tribunale. la sfida Modena-Cosenza Farina: «Spero nel Coni»

ERMES FERRARI

MODENA. Davvero curiosi gli scherzi del destino. Modena e Ravenna in lizza con Palermo e Cosenza per due posti in B, ed ecco che arriva la Coppa Italia a mettere di fronte, a parti invertite, proprio le controparti impegnate nella lotta per il ripescaggio in cadetteria. E non finisce qui, perché il Modena formato baby riesce addirittura ad aggiudicarsi il primo round, quello sportivo, di un match che si appresta a vivere i suoi giorni più caldi. La squadra di Ferruccio Mazzola, infatti, riesce nell'impresa di eliminare il Cosenza, battendo i calabresi per 3-2 (doppietta di Pellegrini e gol di Paolino per il Modena; Marulla e Giraldi per i calabresi). «Ma non è certo una vendetta», commenta il proprietario del Modena, Francesco Farina - ci mancherebbe altro. Eppoi, penso che al tirar delle somme sia il Modena che il Ravenna finiranno per disputare il torneo di serie C, nonostante la gravità della situazione». L'ex presidente della squadra emiliana non crede nemmeno ad un ipotetico scenario di una «B» a 22 squadre. «Non sarebbe una cosa seria», dice Farina - e poi, in ogni caso, io continuerò ad andare avanti nella mia battaglia. Domani (oggi, ndr) presenterò alla Procura di Roma una denuncia contro Matarrese per omissione ed abuso di atti d'ufficio».

Sempre oggi, Mario Pescante, presidente del Coni, prenderà in esame proprio l'esposto presentato dal Modena contro l'ammissione in serie B del Palermo. Ma perché il Coni e non la magistratura ordinaria? «Perché ritengo sia necessario che lo sport abbia la sua

autonomia. Per questo conto sull'intervento del Coni». Insomma, quel «brutto guaio» che qualche settimana fa Farina aveva promesso di far cadere sulla testa di Matarrese, giorno dopo giorno va montando all'orizzonte per il numero della Federcalcio. «Credo che ci saranno grossi sconvolgimenti nel mondo del pallone - ha concluso Farina - anche se non penso che il Modena potrà trarne beneficio. Il Ravenna contento della vittoria sul Cosenza? Non lo so, di certo è contento il Modena. Spero per loro che riescano a battere il Palermo». Ma contro la squadra siciliana la partita più importante la si giocherà nelle stanze del Coni, anche se Farina non nasconde il proprio scetticismo: «Il calcio è famoso per il suo immobilismo. Tutto dipende dalla voglia di far pulizia, perché, se si andasse fino in fondo, in serie B ci sarebbe posto per tante altre squadre». Quel che è certo è che il dirigente del Modena, da sempre non amato dal suo pubblico, per una volta ha raccolto anche il sostegno dei suoi tifosi, unanimi nel manifestare in modo colorito la propria avversione per «sua maestà» Antonio Matarrese.

Dall'altra parte della barricata il presidente del Cosenza, Lamacchia, non ha mancato di lanciare i suoi strali contro il presidente del Ravenna: «Corvetta avrebbe fatto meglio a vendere una delle sue navi per allestire una formazione in grado di salvarsi sul campo, e non nelle aule dei tribunali. Noi comunque siamo tranquilli, ed anzi risponderemo con altre denunce a chi ci ha calunniati mettendo in dubbio la nostra moralità».

PAOLO FOSCHI

Il mondo del calcio è nella bufera. La crisi delle società ha innescato una nuova bomba: il Ravenna ha ottenuto sabato dal Tribunale una sentenza che impone alla Federcalcio di riammettere il club romagnolo in serie B. Il Modena «raddoppia»: ha invocato a sua volta il ripescaggio perché giudica irregolare la posizione del Palermo. Il tutto, mentre da vari giorni esponenti politici della maggioranza minacciano l'autonomia dello sport, chiedendo l'istituzione di un ministero, o comunque, un organo di controllo sul Coni, in mano ai politici stessi. Sull'argomento abbiamo ascoltato il parere dell'avvocato Sergio Campana, segretario dell'Aic, l'Associazione Italiana Calciatori.

Che cosa sta accadendo nel mondo del calcio?

Devo fare una premessa. Noi dell'Aic da almeno dieci anni denunciavamo che le società non versano l'irpef, che non pagano i contributi dei giocatori, che evadono il fisco. Nessuno ci ha ascoltati. Alcuni politici attaccano quegli stessi personaggi che difendevano con vigore fino a qualche anno fa. È strano, no? È purtroppo un attacco all'autonomia dello sport, ma lo possono fare perché la Federcalcio ha commesso molti errori.

Quali?
L'autonomia dello sport è stata in-

tesa come discrezionalità nella gestione federale, autoritarismo nelle scelte. Le federazioni, per legge, devono avere una gestione democratica. Noi avevamo chiesto la partecipazione al governo federale dei calciatori e dei tecnici, ma non c'è mai stato consenso. Così ci si espone agli attacchi di chi vuole impadronirsi dello sport.

Lei, quindi, è per la difesa dell'autonomia dello sport?

Senz'altro. Ma - ripeto - devono cambiare molte cose. In nome dell'autonomia non possono essere commessi abusi. Poi, c'è il problema della CoViSoc, l'organo di vigilanza: dovrebbe essere un organo esterno alla federazione, indipendente dagli interessi federali. Dovrebbe essere più potente: un «no» della CoViSoc dovrebbe essere inderogabile.

Il presidente del Ravenna, in riferimento al caso Cosenza, ha velatamente accusato la CoViSoc di non essere un organo al di sopra di ogni sospetto...

Noi per anni abbiamo chiesto alla Figc di avere dei nostri rappresentanti nella CoViSoc. Ma la Figc, e in particolare Matarrese, non ha mai voluto: ciò è molto sospetto.

Si spieghi meglio...

C'è poco da spiegare.

Quali sono le responsabilità di Matarrese in questa situazione?

Matarrese ha ereditato un certo ti-

Matthaeus Nazionale fino agli Europei

Il capitano della Germania Lothar Matthaeus continuerà a giocare in nazionale. Lo ha annunciato lo stesso giocatore che ha dichiarato: «Se avessimo vinto la Coppa del Mondo ad Usa 94 mi sarei ritirato. Questo non è avvenuto, quindi, andrò avanti fino ai prossimi europei. Il nostro sarà un girone di qualificazione difficile, ma sono sicuro che arriveremo in Inghilterra».

Questa decisione consentirà probabilmente a Matthaeus di battere il primato mondiale di presenza in nazionale, detenuto attualmente dall'ex portiere dell'Inghilterra Peter Shilton, che giocò per 125 volte con la nazionale del suo paese. Matthaeus è attualmente fermo a quota 117.

Calcio-Mercato Per Taffarel Giappone o Inghilterra

Ci sono o il Giappone o l'Inghilterra nel futuro di Claudio André Taffarel, portiere campione del mondo, protagonista della finale di Usa '94, e ancora legato al Parma. Il portiere brasiliano, 28 anni, quattro stagioni in Italia, ha giocato lo scorso campionato nella Reggina. A scadenza del prestito è rientrato nel Parma, che però ha già il reparto stranieri completo. Alla futura sistemazione di Taffarel si sta interessando anche il direttore generale della società gialloblù Giambattista Pastorello. Dal Giappone è arrivata un'offerta molto allettante dal punto di vista economico, l'offerta, invece, che proviene dall'Inghilterra è meno consistente quanto a denaro ma, Taffarel potrebbe essere tentato dall'esperienza professionale nel campionato d'oltramontano.

Amichevoli Il Napoli blocca il Parma: 1-1

Esordio poco brillante della Roma all'Olimpico. La squadra giallorossa ha battuto 1-0 il Valencia con un gol di Totti, colpo di testa a porta vuota, al 73'. Il giovane attaccante aveva sostituito da appena quattro minuti l'argentino Balbo, uno dei giocatori apparsi in ritardo. Nel Valencia ha giocato il russo Salenko, autore di cinque gol (contro il camerun) ai mondiali in una sola partita. Nella sfida di serie A, Napoli-Parma, risultato di parità: 1-1. Alla rete napoletana di Carbone al 7' ha risposto al 72' l'ex-Zola. Meglio il Napoli nel primo tempo, più Parma nel secondo. Ancora una volta deludente il colombiano Rincón. L'amichevole «in famiglia» Juventus-Juventus Primavera è finita 6-2 per i «grandi»: tripla di Vialli, doppietta di Del Piero e gol di Ravanelli. Mancavano Baggio, Conte e Paulo Sousa.

Il meglio della musica d'autore direttamente a casa tua?
Un pensiero stupendo.

Sì, proprio un pensiero stupendo ricevere a casa *Parole d'autore*, la grande raccolta di canzoni de l'Unità in 5 cassette. Dalla, De Gregori, Patty Pravo, Venditti, Conte e tanti altri: per avere il meglio della musica italiana basta compilare il coupon che trovi qui sotto e specificare quali cassette vuoi. Buon ascolto.

1 NUMERO	5.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
2 NUMERI	10.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
3 NUMERI	13.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
4 NUMERI	16.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
5 NUMERI	20.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)

Desidero ricevere i seguenti numeri arretrati: (barrare con una croce)

Unità 1 giugno '94 ALICE E LE ALTRE

Unità 8 giugno '94 CARO AMICO TI SCRIVO

Unità 15 giugno '94 STORIE D'AMORE

Unità 22 giugno '94 MARE E MARINAI

Unità 29 giugno '94 UNA CITTÀ PER CANTARE

Per un totale di £ _____

Compila il coupon e invialo via fax allo 06-6781792. Oppure spediscilo a: l'Unità, ufficio promozioni via due Macelli 23/13 00186 Roma Pagamento in contrassegno

NOME _____ COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____ CAP _____